

L'AQUILA: VICENDA TARSU, TINARI 'SINDACO SI DIMETTA SE PERDE CONTROLLO SITUAZIONE'

28 Gennaio 2011

L'AQUILA - "Il 'delirio' cui tutti hanno assistito alcuni giorni fa nella sede comunale di Villa Gioia è la testimonianza più evidente della disastrosa gestione dei servizi della municipalità da parte del sindaco Cialente e della sua amministrazione".

Ad affermarlo è il consigliere comunale, Roberto Tinari.

"Ore di fila per capire cosa si doveva fare per la tassa sui rifiuti; se era necessario presentare la dichiarazione oppure no. Gli impiegati, cui va tutta la mia solidarietà insieme ai cittadini vittime di questa disorganizzazione, sono stati costretti a lavorare in condizioni al limite del disumano, per tentare di fornire ai contribuenti le risposte più appropriate. Uno spettacolo indecente, cui ha fatto seguito l'inevitabile spostamento dei termini per presentare le dichiarazioni relative a questo tributo".

Il dubbio è a chi spetti effettivamente produrre le dichiarazioni.

"A mio avviso - prosegue Tinari - l'amministrazione comunale, già in possesso dei dati sugli assegnatari degli alloggi del progetto Case, dei Map o del Fondo immobiliare, dove completare gli incroci dei dati sugli immobili agibili e su quelli per i quali sono stati dichiarati la fine dei lavori o l'agibilità in corso d'opera. E non sottoporre i cittadini a file estenuanti, magari per scoprire che le iscrizioni nel ruolo della tassa sui rifiuti sono già avvenute e che dunque la dichiarazione tarsu non è necessaria".

"Quando si ha a che fare con un'amministrazione come quella del sindaco Cialente - commenta con amarezza il consigliere - queste tristi situazioni, purtroppo, costituiscono la regola. Invece di esibirsi con inutili proclami su improbabili nuovi ospedali, quando quello esistente non è ancora nemmeno in grado di garantire tutti i servizi che gestiva prima del sisma, il primo cittadino pensi piuttosto a non creare ulteriori disagi a chi, con il sisma, continua a vivere un'esistenza già di per sé problematica".

"Pensi a fare in modo che la gente trovi delle risposte esaurienti senza dover affrontare ore di file. Faccia in modo che la gente abbia dei servizi decenti. E se non è in grado di farlo - conclude - come del resto sta dimostrando, si dimetta e lasci che gli Aquilani decidano un nuovo sindaco, che colmi le 'voragini' organizzative del dottor Cialente".